



Un grande cantiere

Un nuovo volto per le infrastrutture viarie e per il trasporto pubblico. Realizzata gran parte della Pedemontana

Quello della mobilità e del sistema viario al territorio modenese è stato uno dei punti di maggiore impegno della Giunta Sabattini.

Sono stati infatti oltre 200 milioni di euro gli investimenti programmati dal 2004 al 2008 sulla viabilità provinciale per realizzare nuove strade, ponti, rotoatorie, tangenziali, svincoli ma anche per migliorare e mettere in sicurezza infrastrutture già esistenti. Ammontano a questa cifra gli interventi effettuati sia dalla Provincia di Modena - utilizzando risorse proprie, finanziamenti della Regione e del Governo o da trasferimento di opere in passato di competenza Anas - sia da altri enti con il contributo della Provincia stessa. A questi vanno aggiunti 64 milioni di investimenti già programmati e che partiranno nei prossimi mesi.

“Quello dell’adeguamento della viabilità alle esigenze di un moderno sistema economico e sociale è stato il principale problema che tutti ci hanno sottoposto all’inizio della legi-

slatura – sottolinea **Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità e lavori pubblici**. Si aveva la sensazione che i tanti progetti di cui si parla da decenni, fossero buoni solamente per le promesse e che non diventassero mai realtà.

Noi abbiamo deciso di cambiare passo, abbiamo costruito tutte le condizioni politiche, finanziarie e progettuali perché le grandi opere come Bretella e Cispadana divenissero progetti concreti ed ora Regione e Governo, che detengono la respon-

sabilità di questi assi strategici, si sono avviati verso la loro effettiva realizzazione.

Ci siamo proposti di portare a termine tutti gli altri interventi essenziali per il nostro territorio, assumendoci la responsabilità diretta della loro realizzazione, superando le lentezze e le difficoltà dell’ANAS. La collaborazione che abbiamo attuato ha permesso la realizzazione di gran parte della Pedemontana, la tangenziale di Finale, il nuovo appalto della tangenziale di Nonantola e

Mobilità dolce

L'uso della bicicletta è stato incentivato anche nell’ambito sovracomunale con investimenti rilevanti in piste ciclabili: dalla Modena-Vignola alla Modena-Bastiglia (20 km per una spesa di 2,3 milioni di euro), dalla Medolla-Bastiglia (15,4 km e una spesa di 2 milioni) alla Modena-Castelfranco Emilia (poco meno di 9 km e 1,6 milioni di spesa) oltre ai percorsi Natura su Secchia e Panaro (completati 106 km).



L'avvio dei lavori per il raddoppio della Pedemontana da Fiorano a Sassuolo.

Non solo, abbiamo chiesto la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, dei Comuni e stabilito con loro le priorità nelle nostre opere, ottenuto la loro compartecipazione con una tassa di scopo, l'addizionale Enel, al finanziamento delle nuove opere stradali e realizzato decine e decine di interventi grandi e piccoli. Con soddisfazione possiamo dichiarare di avere portato a termine la gran parte di quanto ci eravamo insieme proposti, sottolinea l'assessore Pagani, e la viabilità provinciale ha cambiato volto”.

La Provincia ha dovuto anche fronteggiare diverse emergenze causate da eventi meteo sfavorevoli. Nell'Appennino non si contano le frane che si sono rimesse in movimento e nel 2008 alcuni importanti collegamenti sono saltati: nel comune di Guiglia, di Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro.

“Anche per il trasporto pubblico questa Giunta – sottolinea Pagani – ha lavorato per dare soluzioni più avanzate alla situazione difficile di ATCM. Prima il suo rilancio con nuovi amministratori sotto la guida del presidente Pietro Odorici, sono aumentati i passeggeri e migliorato il bilancio economico. Si è poi cercato un nuovo partner privato per aumentarne efficienza e redditività. Siamo fiduciosi di questa scelta, e ci auguriamo che già nel 2009 si giunga ad una svolta in questo essenziale servizio pubblico. Il 2008 ha visto l'entrata in servizio della linea ad Alta Velocità, mentre continuano i lavori per completare lo scalo merci di Marzaglia e lo spostamento della linea storica su Modena. È un importante rafforzamento del sistema ferroviario, che dovrà portare benefici sull'insieme dei colleganti in particolare sulle tratte regionali e sul trasporto merci. Insieme alla Regione lavoreremo per questo obiettivo”.



La Provincia ha lavorato per qualificare una rete di infrastrutture stradali che collegano le realtà produttive e la viabilità minore con le importanti arterie esistenti, preservando i centri abitati dal traffico pesante in transito e consentendo di raggiungere agevolmente le città e i paesi della provincia modenese in tutti i suoi distretti territoriali, limitando al massimo l'impatto e l'inquinamento ambientale.

Tra le opere più significative l'ammodernamento della Pedemontana, una valida alternativa alla via Emilia nei collegamenti tra il distretto ceramico, l'area pedecollinare modenese e il territorio bolognese. Oggi la Pedemontana è completata da Sassuolo a Maranello e da Spilamberto a Bazzano, resta un ultimo stralcio da realizzare da Solignano a S. Eusebio. Realizzati inoltre il nuovo ponte sul Guerro e la variante di Rio Secco a Spilamberto, l'ammodernamento della provinciale 1 a Ravarino che ha migliorato i collegamenti con il Bolognese, la variante di Finale Emilia.

La Provincia ha partecipato finanziariamente alla realizzazione della tangenziale nord di Carpi, del nuovo svincolo con la Nonantolana sulla tangenziale di Modena, della variante di Zocca, di quella di Cavezzo, di Vaina a Montese, dei collegamenti Strettara-Montecreto e Caldana-Grovaieda a Montefiorino.

Tra gli altri interventi in montagna: le varianti di San Giacomo a Montese e di Lama di Monchio a Palagano, l'ammodernamento della provinciale 32 tra Montefiorino e Frassinoro e il nuovo ponte sul Dardagna a Fanano per migliorare i collegamenti con il bolognese.

Tra i lavori in corso: l'ammodernamento della Vignolese nell'ambito di un piano più complessivo di snellimento degli accessi alla città di Modena, il viadotto di Valoria a Frassinoro per risolvere il problema dei movimenti franosi che periodicamente interrompono la Fondovalle Dolo, il nuovo ponte di Talbignano

LE OPERE REALIZZATE



a Polinago. Per l'immediato futuro il piano degli interventi programmati dalla Provincia prevede l'avvio dei lavori della tangenziale di Nonantola (opera da 43 milioni di euro ereditata da Anas) le varianti di Camposanto, Spilamberto, Marano, Medolla e Sorbara, l'ammodernamento della Romana nord tra Carpi e Novi, il collegamento Malandrone-Pratolino a Pavullo. Per migliorare la sicurezza stradale la Provincia dal 2004 al 2008 ha messo in campo risorse per oltre 78 milioni di euro, tra manutenzione degli oltre mille chilometri di strade provinciali (nel 2009 sono previsti lavori per quasi 6,5 milioni), interventi strutturali per la sicurezza e contributi ai Comuni per realizzare gli interventi.

Sono stati eliminati i semafori in diversi incroci pericolosi grazie a 30 nuove rotonde, programmato un piano per l'adeguamento dei guard-rail lungo i tratti più pericolosi della viabilità provinciale, la sperimentazione di barriere antiurto a tutela dei motociclisti ma anche l'introduzione, per la prima volta nel territorio modenese, dei dissuasori elettronici di velocità e l'estensione di asfalti speciali.

